Associazione dei Salesiani Cooperatori
REGIONE ITALIA - MEDIO ORIENTE - MALTA

FEDERAZIONE ITALIANA EXALLIEVI/E DI DON BOSCO

PROPOSTA FORMATIVA 2026-2027

TAPPA INTRODUTTIVA

➢ **La *Carità Apostolica*: Sistema Preventivo di don Bosco e Inno alla Carità, Sistema Preventivo di don Bosco e noi qui oggi**

OBIETTIVO: Ritrovarsi, rilanciare il percorso formativo della nostra Unione/del nostro Centro. Gettare le basi del "Cammino formativo dell'Anno" come un vero *Progetto* che faccia crescere in ciascuno e ciascuna sc e exall in umanità, in salesianità, in fraternità e nell'amore e che faccia crescere ogni Unione e ogni Centro sotto la cifra della Carità Apostolica

	CONTENUTO	TECNICA	TEMPO
1. PREPARAZIONE	Preparare l'ambiente e le persone all'incontro.	Convocare il Centro o l'Unione a ritrovarsi dopo la pausa estiva: non limitarsi al solo avviso in chat ma chiamare le persone o mandare un messaggio personale: far sentire che ciascuna e ciascuno è importante atteso e amato Arrivare prima e predisporre l'ambiente all'incontro	
2. PREGHIERA	Canto: Inno alla Carità https://www.youtube.com/watch?v=8PtdLHWjow0&t=42s PREGHIERA O Padre, Signore del tempo e della storia, affidiamo a Te i passi incerti e i progetti del nostro nuovo anno pastorale. Manda il Tuo Santo Spirito: infonda in noi la passione e lo slancio della carità, perché sappiamo lasciarci raggiungere dal Tuo amore e, con lo stesso amore, cercare e servire i fratelli, specialmente i più deboli e bisognosi. Rendici testimoni veri di una condivisione reale. Spogliaci di ogni arroganza e rivestici dei panni della misericordia, della dolcezza e della speranza. Guida il nostro Centro (la nostra Unione) a camminare unita, affinché questo tempo diventi occasione di grazia, di servizio operoso e di carità donata senza riserve. Per Cristo nostro Signore. Amen.	1) Ci si introduce alla Preghiera con qualche secondo di silenzio e di raccoglimento e con il Segno della Croce 2) Si canta o si ascolta il canto "Inno alla Carità" o altro simile 3) Si prega insieme (o a cori alterni, o tra solista e gruppo o con un lettore per ogni strofa) la preghiera proposta	4-5'

3. ATTIVITA' DI INNESCO	CERCHIO E RETE DI PAROLE Fare una piccola esperienza di condivisione: del proprio vissuto riletto alla luce della fede (cosa lascio fuori del passato), della propria speranza (quale desiderio porto nel cuore) e della carità (cosa voglio portare nel gruppo) .	✓ Guidati dal formatore a turno proseguendo in ordine di seduta o in ordine sparso si risponde alle domande con poche parole (possibilmente una per domanda, massimo tre/cinque per domanda): - Cosa lascio fuori del tempo appena trascorso per essere presente con tutto/a me stesso/a a questo momento di gruppo? - Cosa voglio condividere con il gruppo perché utile alla crescita o alla gioia di tutti? - Che desiderio porto nel cuore all'inizio di questo nuovo anno per il mio e nostro cammino di crescita formativa? ✓ Lo stesso formatore o meglio 3 persone del gruppo prendono nota delle parole dette per ogni domanda (segnano solo le parole, senza precisazioni e senza identificare chi ha detto cosa) ✓ Se qualcuno vuole solo ascoltare o preferisce rispondere solo a una o due domande non si forza ma si rispetta il suo contributo ✓ Alla fine dell'attività il formatore ringrazia per la condivisione.	10'
4. APPROFONDIMENTO	1) TEMA DELL'ANNO: Operosi nella Carità per essere **Segni del Suo Amore.** 1 Cor 13 **Inno alla Carità** L'Inno alla carità di San Paolo non è una semplice poesia, ma una profonda mappa stradale per l'anima: ci conduce a scoprire la natura stessa di Dio e il senso ultimo della nostra esistenza. La carità cristiana (*agàpe*) non si produce da soli: è lo Spirito Santo che la riversa nel nostro cuore. Non è un comando che opprime, ma un regalo gratuito che trasforma le nostre azioni da gusci vuoti e rumorosi in gesti vivi. Non amiamo perché "dobbiamo", ma perché siamo stati amati per primi. Paolo sancisce qui **la centralità della carità sulla fede e la speranza**. Fede e speranza sono virtù immense e indispensabili, ma appartengono al tempo dell'attesa, a questa vita terrena in cui camminiamo *«come in uno specchio, in modo confuso»* (v. 12). Quando entreremo nell'eternità e vedremo Dio *«faccia a faccia»*, la fede non servirà più, perché vedremo la Realtà con i nostri occhi; la speranza svanirà, perché avremo già ottenuto tutto ciò che desideravamo. Rimarrà solo la carità. L'amore è la più grande di tutte perché non tramonta mai: è l'essenza stessa di Dio e l'unica cosa che, vissuta già oggi sulla terra, ci fa respirare l'aria del Paradiso. (da Icona Biblica, tappa introduttiva) 2) CARITÀ APOSTOLICA e SISTEMA PREVENTIVO Memoria del *Sistema Preventivo* 1877 Ragione, Religione e Amorevolezza (così come enunciate nell'**Ispirazione del Cammino annuale** (vedi)	✓ Il formatore accenna brevemente il tema dell'anno a partire dal triennio dedicato alle virtù teologali: 2024-2025 Speranza – *Gioiosi nella Speranza* 2025-2026 Fede – *Saldi nella Fede* 2026-2027 Carità – *Operosi nella Carità* con il Tema **Segni del Suo Amore.** ✓ Il formatore ispirandosi all'***Icona biblica*** proposta per la tappa introduttiva spiega brevemente la centralità della carità e la carità come dono gratuito e preveniente di Dio. ✓ Si legge e si commenta brevemente l'**Ispirazione del Cammino annuale** nella parte che richiama il Sistema Preventivo, il "metodo" della Carità Apostolica che ha guidato don Bosco nella propria azione educativa e che ispira tutta la Famiglia Salesiana (Un membro del gruppo che si è preparato precedentemente o lo stesso formatore può ricordare brevemente su cosa si basa)	10-15'

	3) LA FORMAZIONE PERMANENTE È UN CAMMINO DI CRESCITA COSTANTE E ARMONICA DELLA PERSONA UMANA – Il cammino della Proposta Formativa annuale è una parte della formazione permanente che fa crescere la persona umana in tutte le età della vita, che fa progredire il cristiano nella fede (in particolare fa continuamente compiere quel movimento che porta da una *fede del bambino* all'*amore adulto* [vedi icona biblica punto 2]), che fa crescere tutti noi nella spiritualità salesiana e nelle relazioni fraterne dentro i nostri gruppi e nella comunione con gli altri gruppi della FS Il *focus* del lavoro di gruppo all'inizio di quest'anno sarà sulle abilità e competenze che riteniamo importanti per crescere come singoli e come gruppo nella **Carità Apostolica**	✓ Il formatore introduce il lavoro di gruppo	
5. LAVORO DI GRUPPO	Lavorare insieme sulle competenze che servono per crescere in Ragione, in Religione e in Amorevolezza ➢ Ragione: *consapevolezza di sé – pensiero critico* (competenze emotive e cognitive) ➢ Religione: *emozioni – pensiero creativo – capacità di relazione* (competenze emotive, relazionali e cognitive) ➢ Amorevolezza: *empatia – comunicazione efficace – relazioni efficaci* (competenze emotive, relazionali e cognitive) **1. Divisione in 3 gruppi** **2. Lavoro personale all'interno del gruppo** **3. Lavoro di gruppo:** il gruppo lavora insieme sulle competenze che servono per crescere in ***Ragione***, in **Religione** e in **Amorevolezza** (nella accezione del Sistema Preventivo di don Bosco). Non devono essere concetti astratti o azioni che "vanno bene per tutti", ma azioni che possano migliore il nostro gruppo specifico, il nostro agire concreto nel luogo dove operiamo e in questo tempo, pensando alle situazioni concrete che si vivono nel gruppo e ai bisogni concreti dell'ambiente e del territorio dove siamo inseriti. 4. Riportare **in plenaria** le abilità e le competenze che si vogliono far crescere in questo nuovo anno formativo	✓ Il formatore divide il gruppo in tre sottogruppi Ragione – Religione e Amorevolezza. ✓ Ad ogni gruppo viene consegnato un cartellone e dei pennarelli - Nel cartellone del gruppo 1 si scriverà Ragione: *consapevolezza di sé – pensiero critico* - Nel cartellone del gruppo 2 si scriverà Religione: *emozioni – pensiero creativo – capacità di relazione* - Nel cartellone del gruppo 3 si scriverà Amorevolezza: *empatia – comunicazione efficace – relazioni efficaci* ✓ Ad ogni partecipante viene consegnato anche un foglio e una penna o matita ✓ Nei primi 3-5 minuti del lavoro di gruppo si lavorerà personalmente: ogni partecipante segna nel foglio alcune competenze legate al tema del proprio gruppo, per esempio RAGIONE e alcune azioni necessarie per far crescere se stesso e il gruppo nella RAGIONE così come la descrive il Sistema Preventivo ✓ In circa 10-15 minuti il gruppo ragiona sulle competenze e sulle azioni elaborate da ciascuno nel lavoro personale e sceglie 3 competenze e 3 azioni/abilità che ritiene urgenti da "curare" durante il cammino formativo dell'anno. ✓ Negli ultimi 10 minuti si ritorna in plenaria e si condividono i risultati dei lavori di gruppo. ✓ Non si esclude dal cammino dell'anno nessuna delle azioni proposte dai gruppi ma si scelgono le TRE che il gruppo ritiene più urgenti e prioritarie perché possano essere curate con particolare attenzione durante l'anno.	25'

6. CONCLUSIONI	ci si saluta e ringrazia per la partecipazione ci si incoraggia alla partecipazione attiva al cammino annuale si può aggiungere un momento di fraternità per stare insieme in modo più libero e informale	✓ Il formatore o il coordinatore danno appuntamento al prossimo incontro ✓ Se lo ritengono necessario presentano il calendario delle attività annuali (se già pronto) o almeno i prossimi impegni del gruppo e dalla Provincia di appartenenza (o dell'unione regionale per gli exall)	
7. PREGHIERA FINALE	Ave o Maria	Si conclude affidando a Maria, madre dei giovani, custode dei loro sogni e desideri, aiuto dei cristiani, patrona della famiglia salesiana e madre dei "nuovi inizi", il cammino formativo del nuovo anno	2'

➢ APPROFONDIMENTI E NOTE PER I FORMATORI: